



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

07

Lodrino

Lodrino

2. Stesura

02.91/vic

Poscritti

1. Stesura

11.89/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia indipendente il villaggio possiede due frazioni comunali, Prosito al Sud (frazione visitata, non rilevata) e Rodaglio a Nord. Antiche denominazioni del paese Ludrini nel 857, Ludrino nel 1104 e Ludryn nel 1537.

Nel 1227 il villaggio formava una vicinanza, nel 1286 Lodrino vende al convento di Pollegio ed agli abitanti di Getta, frazione di Iragna posta sul fianco della montagna, i diritti di alpeggio che possedeva sulle terre di Iragna. Come Iragna situato sulla sponda destra del Ticino Lodrino apparteneva alla Leventina, dopo la cessione di quest'ultima ad Uri ne fu separato diventando un circondario ducale.

Il sette novembre 1478 Lodrino è assalito ed incendiato dai confederati mentre il ventisette dicembre le truppe ducali riconquistano il villaggio. Meno di vent'anni più tardi, nel 1496, Lodrino si solleva contro i duchi di Milano rendendo omaggio ai precedenti aggressori confederati. Nel 1551 i tre cantoni balivi incaricano Lodrino e Cresciano della manutenzione di un ponte o di un traghetto sul Ticino.

Dal punto di vista ecclesiastico Lodrino doveva inizialmente dipendere da Biasca da cui si stacca rapidamente con una propria parrocchia autonoma. Il così detto "Messale di Lodrino" di rito ambrosiano ha origine intorno all'undicesimo secolo ed è conservato nella biblioteca ambrosiana di Milano. La chiesa di San Martino di Paglio (Pai), dopo quella di Biasca, deve essere stata la prima parrocchiale della Riviera. Fondata nell'alto medioevo l'aula romanica è munita di abside semicircolare decorata all'interno da affreschi rinascimentali del 1583 attribuiti con buona probabilità ai fratelli Tarilli, ./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

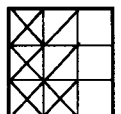
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Situato sul lato destro della Val Riviera ai piedi della omonima valle sospesa Lodrino è attraversato da un torrente che divide la sostanza edilizia su due sponde a quote altimetriche differenti.

Nonostante potenzialità qualitative di struttura e sostanza tuttora riscontrabili ed una posizione geografica sul piano alluvionale relativamente favorevole il villaggio esposto ad Est e a Sud ha perso il suo carattere originario a causa delle numerose trasformazioni apportate al tessuto ed al sistema di strade.

Sulla sponda meridionale del Riale di Lodrino che interseca perpendicolare il fondovalle per confluire nel Ticino il gruppo di edifici che componeva il ./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

la frazione dove sorge e da cui prende il nome si trova a Nord del nucleo alta sul fianco della montagna.

La sede della parrocchia fu poi spostata da Pai a Lodrino nel 1446. L'attuale parrocchiale (E 1.0.1) dedicata a Sant'Ambrogio eretta nel 1782 sorge nella parte alta del villaggio in posizione dominante il piano. L'edificio tardobarocco rivolto ad occidente fu edificato per opera dell'architetto Tommaso Colonetti da Balerna il quale incorporò nella costruzione le pareti dell'antica navata, nel 1932 la chiesa è stata ristrutturata. Il campanile nelle fondamenta ha strutture romaniche.

Nelle due frazioni al piano, Prosito e Rodaglio, si trovano rispettivamente la chiesa dei Santi Gervasio e Protasio, e la cappella di San Giovanni.

Tra il 1783 ed il 1867 a Lodrino esisteva una fabbrica di vetro. Dopo la costruzione della strada di congiunzione con Osogna si sono aperte intorno al villaggio numerose cave per la lavorazione del granito tuttora operanti. Il ponte metallico costruito all'inizio del secolo per superare il Ticino è stato recentemente sostituito da un manufatto in cemento, la nuova strada tra Osogna e Lodrino scavalca prima il fiume per poi superare con un sottopassaggio l'autostrada che qui incide il fondovalle esattamente a metà della sua larghezza.

Anticamente l'economia a carattere agricolo del villaggio si basava sull'apporto delle numerose frazioni disperse sulla montagna nella Val di Lodrino, aperta sulla Riviera tra la Cima di Negrös e la Cima di Visghéd, ed abitate tutto l'anno. Oggi quasi disabitati gli insediamenti dispersi sono sfruttati insieme ai rustici che li compongono quale meta per ferie estive.

Esposto a Sud-Est Lodrino si situa a 270 msm ai piedi del versante orientale della Riviera, il villaggio è situato là dove si apre la valle sospesa detta "di Lodrino" dominata dal poncione Rosso a 2505 msm. Il nucleo è attraversato dal torrente che si abbatte sul fondovalle con un notevole salto formando a monte dell'abitato una pittoresca cascata.

Sulla carta Siegfried datata 1915 la parte meridionale del villaggio (P 3) è denominata Vergio mentre sull'attuale carta nazionale si legge Verscio. I gruppi edilizi sulle due sponde sono chiaramente definiti ed autonomi collegati dal ponte (0.0.22) vecchio in pietra a due arcate, non esiste la strada di aggiramento dell'abitato, la parte di sviluppo ottocentesco del villaggio (P 2) appare già formata.

./.

**Qualificazione** (continuazione)

nucleo contadino, raccolto contro montagna, è ormai accerchiato dalle numerosissime abitazioni recenti di ogni genere che hanno occupato il piano fino all'altezza dell'incrocio per Osogna. La stessa sostanza edilizia del nucleo primitivo composto da cascine stalle e qualche casa è ormai decimata.

Due ponti conducono alla parte settentrionale del paese, quello a monte corrisponde alla strada di origine ottocentesca che ha sostituito i primi sentieri mentre il manufatto in cemento a valle costituisce un aggiramento dell'abitato. Il percorso ottocentesco svolge la sua parte migliore in un vialetto parallelo al corso d'acqua definito da costruzioni a tre piani di struttura tipicamente simmetrica. Nella parte alta del paese, sul nucleo abitativo principale di origine rurale svetta la chiesa di Sant'Ambrogio,

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

La costruzione di un secondo ponte (0.0.23) eseguito in calcestruzzo con una struttura ad arco rovesciato ha permesso di evitare l'intero attraversamento della sostanza edilizia creando tuttavia i presupposti per uno sviluppo scordinato nelle parti basse e meridionali del paese.

La struttura attuale del paese si compone di tre gruppi principali circondati da aree di sviluppo edilizio recente. La sponda sinistra del torrente risulta rialzata, in particolare contro la montagna il cono di deiezione assume la consistenza di un dosso sul quale è attestato il nucleo abitativo tradizionale (P 1) insieme alla parrocchiale di Sant'Ambrogio innalzata in posizione dominante.

Nella parte bassa del nucleo tradizionale si sviluppa sul ciglio del corso d'acqua il tessuto ottocentesco (P 2) che definisce la via di attraversamento conformata come una U aperta verso valle la cui base è costituita dal vecchio ponte (0.0.22).

Sulla sponda meridionale sul terreno pianeggiante si sviluppa un gruppo costituito da una sostanza mista (P 3), vecchie cascine qualche elemento ottocentesco ed abitazioni recenti, che alle origini poteva essere formata quasi esclusivamente da stalle e fienili raggruppati contro monte.

La creazione della via di attraversamento che incide su un percorso più antico contro montagna (0.0.37) e l'aggiramento del paese con il secondo ponte (0.0.23) hanno squilibrato questa parte del villaggio che si presenta di difficile lettura con una sostanza edilizia eterogenea e molto rimaneggiata.

Solo una parte del villaggio, le case della sponda sinistra del torrente, ha dunque conservato in modo sufficiente quelle caratteristiche spaziali e architettoniche che conferiscono al tessuto edilizio un certo pregio qualitativo ed un'immagine adeguata alle origini storiche nonostante gli inevitabili rimaneggiamenti.

La parte settentrionale del nucleo (P 1) è rialzata su un accumulo di origine alluvionale, l'insediamento abitativo è formato da un tessuto compatto distribuito lungo un percorso perpendicolare alle curve di livello che si ramifica verso il basso dove la sostanza edilizia si allarga.

Nei prati che si estendono a Nord (I-OR IV) definiti tra la montagna e la strada sorge semi isolato il camposanto (0.0.17) mentre più lontano nascosto dal bosco il gruppo dei grotti (0.0.34) si arrampica sul pendio.

./.

**Qualificazione** (continuazione)

un edificio tardobarocco affacciato su un sagrato terrazzato disposto nel senso del pendio. Il tessuto edilizio a Nord della chiesa è compatto, spazialmente di qualche interesse mentre verso il basso tende a disunirsi.

La strada cantonale definisce limitandola in parte la parte bassa del paese generalmente di scarso interesse, sul lato a valle della strada sorgono alcuni artigianati intercalati ai nuovi insediamenti abitativi.

Le sponde del torrente sotto il paese sono trascurate.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Nella parte di relativo maggior pregio della sostanza edilizia spicca l'edificio della parrocchiale di Sant'Ambrogio che s'innalza sulle costruzioni circostanti (E 1.0.1). La chiesa in posizione dominante espone teatralmente la facciata tardobarocca sul sagrato terrazzato che costituisce una sorta di zoccolo al prospetto ecclesiastico.

Spostata verso il corso d'acqua la canonica (0.0.24) è pure in evidenza per la posizione sul fronte laterale e la colorazione rossa. Sul lato opposto della parrocchiale le case contigue definiscono la via di buone qualità spaziali (1.0.2) che scende nelle parti basse del villaggio in cui la sostanza relativamente compatta si allarga a formare un vuoto pubblico dove una facciata recentemente ristrutturata è ricoperta con un grigliato in mattoni dall'aspetto alterante (1.0.4). La compattezza del tessuto si perde nella parte perimetrale, un gruppo di edifici autonomi dall'aggregato rurale preesistente vi si accosta (0.0.18) assumendo con una struttura d'inizio secolo la funzione di municipio.

Tra l'antico nucleo originale e il torrente (I-OR I) si è sviluppata a quota altimetrica inferiore la parte ottocentesca (P 2) concentrata attorno ad un vialetto che si allarga formando una piazzetta alberata (2.0.6). Il tessuto ottocentesco è prolungato a Nord intorno alla strada, con edifici sgranati e modesti da un lato mentre sull'altro due rilevanti palazzine d'inizio secolo definiscono con i loro giardini cintati un discreto tratto della via (0.0.19). Più a Nord un ultimo insieme autonomo di semplici edifici non privi di un certo interesse determinato dalla loro uniformità e contiguità (0.0.20) conclude il villaggio.

Lo sviluppo ottocentesco è definito dalla posizione del vecchio ponte (0.0.22) e dalla conseguente necessità dell'aggrimento dell'abitato disposto sullo sperone alluvionale.

I primi indizi dell'impianto ottocentesco sono dati dalle case disposte sulla via che si avvicina al ponte da Sud, scavalcato il torrente un cubico volume dal disegno tardoneoclassico (2.0.7) marca l'angolo che articola il vialetto e lo slargo (2.0.6). Verso montagna si allarga uno spazio poco qualificato utilizzato in parte come posteggio limitato dalla brutta recente struttura che accoglie un negozio di commestibili (2.0.8), una casa a tre piani alterante per l'espressione le aperture al piano terreno e la posizione. Il vialetto inseguito incrocia sul prolungamento del tracciato definito dal nuovo ponte (0.0.23) la strada cantonale tra case di origine diversa che si estendono sparpagliate sul piano (2.0.9).

La parte a meridione del torrente (P 3), sulla sua sponda destra, è di origine rurale costituita prevalentemente da cascine disposte piuttosto liberamente sul terreno pianeggiante, in passato denominata Vergio questa parte del paese ha subito notevoli trasformazioni e rimaneggiamenti della sostanza primitiva con l'inserimento di edificazioni residenziali non sempre adeguate, un intero gruppo di nuove case (3.0.11) è stato recentemente innalzato sul ciglio del torrente. Più in basso sul vecchio percorso di attraversamento sorgono alcuni edifici di disegno ottocentesco (3.0.16 e 0.0.27). Oltre la cantonale sul piano alluvionale si estende una superficie artigianale dove risalta il volume di una fabbrica in disuso (I-DE II); verso Sud su un'area più ampia (I-OR V) sono sorte abitazioni mono e bifamigliari e numerose palazzine plurifamigliari sparpagliate in modo disordinato sono in qualche modo contenute dalla trasversale che conduce ad Osogna (0.0.36); le scuole comunali (0.0.30) costituiscono il solo punto di riferimento in quest'area disordinata.



Ct. Distr. Comune

Località

TI

07

Lodrino

Lodrino

5

Poscritti

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella scheda-I e nella scheda "spiegazione del piano di rilievo" vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Nel generale disordine della disunita struttura edilizia composte da singoli episodi di un certo interesse appare completamente sottovalutata la potenzialità dell'area del torrente (I-OR I) per un riordino del tessuto che nelle parti esterne si presenta improvvisato in modo insoddisfacente. La rivalutazione delle sponde potrà costituire un nuovo centro del villaggio.
- Uno sforzo è pure necessario per distinguere chiaramente le aree artigianali da quelle residenziali in particolare nella parte ad Est della strada cantonale.
- Nella campagna a Nord dell'abitato risparmiata da eccessive concentrazioni di nuove edificazioni va impedita la costruzione di abitazioni, nello stesso modo il gruppo dei grotti (0.0.34) va salvaguardato da interventi aggiuntivi o di ristrutturazione inadatti.

|           |     |        |         |          |                      |
|-----------|-----|--------|---------|----------|----------------------|
| L         | Ct. | Distr. | Comune  | Località | Data/Operatore       |
|           | TI  | 07     | Lodrino | Lodrino  | 2. Stesura 02.91/vic |
| Poscritti |     |        |         |          |                      |

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

|      | Numero | Denominazione  |          | Foto-No     |
|------|--------|--|----------|-------------|
| P    | 1      | Parte alta del nucleo con la parrocchiale di S. Ambrogio in evidenza sulla parte a monte del cono di deiezione   | ABX//XIA | 1-18        |
| P    | 2      | Sviluppo "ottocentesco" del nucleo al limite del piano lungo la strada cantonale   | B//X XIA | 22-30       |
| P    | 3      | Parte del nucleo sulla sponda destra del torrente, gruppi compatti di stalle e cascine sono accostati a abitazioni primarie  | B///XIA  | 34-41       |
| I-OR | I      | Territorio occupato dal torrente, divide il villaggio in due parti   | a Xla    | 2,31,33     |
| I-DE | II     | Superficie a carattere artigianale ed industriale caratterizzata da una vecchia fabbrica di mobili in disuso   | b//b     | 49,50       |
| I-OR | III    | Fianco ripido e roccioso della montagna è spaccato di sbieco dal torrente  | a Xla    | 1,31        |
| I-OR | IV     | Superfici raccolte tra il piede boscoso della montagna e la strada cantonale, a Nord del nucleo  | ab Xla   | 1           |
| I-OR | V      | Sviluppo del piano a Sud del villaggio   | b Xlb    | 53,54,57,58 |
| I-OR | VI     | Terreni di recente espansione edilizia a carattere misto, limitati ad Est dal corso del Ticino   | ab Xla   | -           |
| E    | 1.0.1  | Parrocchiale dedicata a S. Ambrogio, il sagrato antistante è aperto sulla valle. Eretta nel 1782 dall'arch. Tommaso Colonetti da Balerna con disegno tardobarocco utilizzando le mura perimetrali di una costruzione presistente | XIA      | 1,3,4,8     |
|      | 1.0.2  | Fronti a carattere rurale contigui, privi di particolare interesse architettonico ma in bella successione spaziale   | o        | 5-7         |
|      | 1.0.3  | Antica casa contadina in pietra con ballatoio in legno, in stato di abbandono, affacciata su slargo catramato ad uso posteggio...  | o        | 7           |
|      | 1.0.4  | Piazzuola, slargo su cui una facciata di recente riatata è ricoperta da un grigliato in cotto risultando leggermente alterante   | o        | -           |

|           |     |        |         |          |                |
|-----------|-----|--------|---------|----------|----------------|
| L         | Ct. | Distr. | Comune  | Località | Data/Operatore |
|           | TI  | 07     | Lodrino | Lodrino  | 2              |
| Poscritti |     |        |         |          |                |

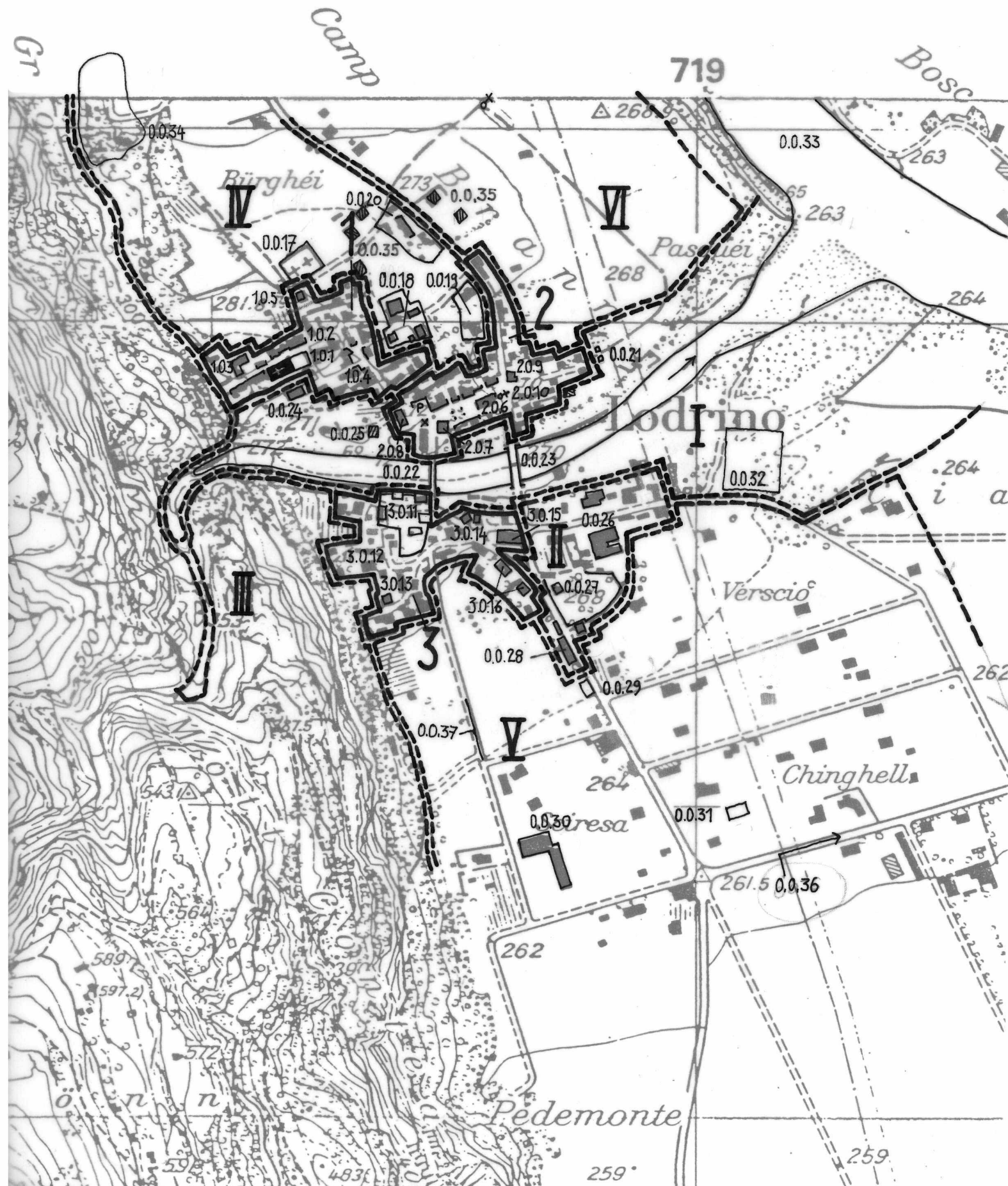
**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

| Numero | Denominazione  | Foto-No  |
|--------|--|----------|
| 2.0.6  | Piazzetta ornata da qualche platano disposto geometricamente, stabilisce un rapporto spaziale tra la vecchia e la nuova strada   | 11       |
| 2.0.7  | Edificio dal disegno tardoneoclassico edificato sull'angolo tra la piazzetta e il ponte vecchio  | 22,23    |
| 2.0.8  | Costruzione a tre piani comprendente la cooperativa al PT affacciata su un posteggio di recente formazione   | -        |
| 2.0.9  | Casa tradizionale intonacata di recente riattata, di color viola ornata da striscioni orizzontali  | 25,26,28 |
| 2.0.10 | Cappella e fontana sul ciglio della strada cantonale   | 28       |
| 3.0.11 | Insieme di edifici residenziali primari, mono e bifamigliari, di recente edificazione  | 34       |
| 3.0.12 | Cascine riconvertite ad abitazione tramite ristrutturazioni ed ampliamenti parziali  | 35,36    |
| 3.0.13 | Volume di disegno ottocentesco rimaneggiato, emerge tra le costruzioni in pietra   | 37,40    |
| 3.0.14 | Volume ottocentesco accostato ad una piccola casa tradizionale riattata di colore blu, sulla sponda destra del torrente. Curiosa la disposizione sul terreno                     | 46,47    |
| 3.0.15 | Vasta costruzione bassa, tipo magazzino nella quale sono ricavati appartamenti per operai. Sul muro di testa affacciato sulla via un affresco ricorda la mobilitazione del 39-45 | 46       |
| 3.0.16 | Edifici a carattere ottocentesco sulla vecchia strada di attraversamento   | 44,45,48 |
| 0.0.17 | Camposanto   | 17       |
| 0.0.18 | Gruppo di edifici autonomi dall'aggregato rurale presistente, comprende il municipio. A valle alcuni orti  | 19       |
| 0.0.19 | Due palazzine ottocentesche circondate da giardini cintati. Nel giardino a Nord crescono alberi di grande dimensione   | 21,30    |
| 0.0.20 | Serie di prospetti di modeste case d'inizio secolo. Due piani sul piano terreno  | 56       |
| 0.0.21 | Trasformatori di energia elettrica sottostanti la linea di alta tensione   | 27       |

| Numero | Denominazione  | Foto-No |
|--------|--|---------|
| 0.0.22 | Vecchio ponte in pietra a due arcate su cui transita la primitiva via di attraversamento del nucleo                      | 31,32   |
| 0.0.23 | Ponte in beton ad arco rovesciato munito di tiranti in acciaio a sostegno della carrozzabile                             | 33      |
| 0.0.24 | Casa parrocchiale, di colore rosso, situata a fianco della chiesa e spostata verso il fiume                              | 15      |
| 0.0.25 | Abitazione isolata sulla sponda sinistra del torrente arginato nel tratto di attraversamento del paese                   | 4,14    |
| 0.0.26 | Palazzina plurifamigliare e fabbrica in disuso   | 49,50   |
| 0.0.27 | Villino ottocentesco con ampio giardino cintato in stato di semi abbandono, bella ferratina all'entrata                  | 48      |
| 0.0.28 | Edilizia abitativa minore d'inizio secolo  | 53      |
| 0.0.29 | Nuovo edificio ospitante la banca Raiffeisen e la posta, architettura incolta  | 54      |
| 0.0.30 | Scuole comunali situate nell'area di recente sviluppo abitativo  | -       |
| 0.0.31 | Superfici caratterizzate da palazzine di grandi dimensioni   | 57,58   |
| 0.0.32 | Impianti sportivi di recente costituzione nelle vicinanze della confluenza tra il torrente (Drosina-Mercori) e il Ticino | -       |
| 0.0.33 | Fiume ticino, sulla sponda sinistra il tracciato dell'autostrada   | -       |
| 0.0.34 | Gruppo dei grotti di Lodrino imboscato ai piedi della montagna a Nord del villaggio                                      | 1       |
| 0.0.35 | Costruzioni recenti sul fronte del nucleo tradizionale   | 55      |
| 0.0.36 | Trasversale, attraversa la valle per raggiungere la stazione di Osogna-Cresciano   | -       |
| 0.0.37 | Strada agricola  | -       |



Poscrittì





Ct. Distr. Comune

Località

TI

07

Lodrino

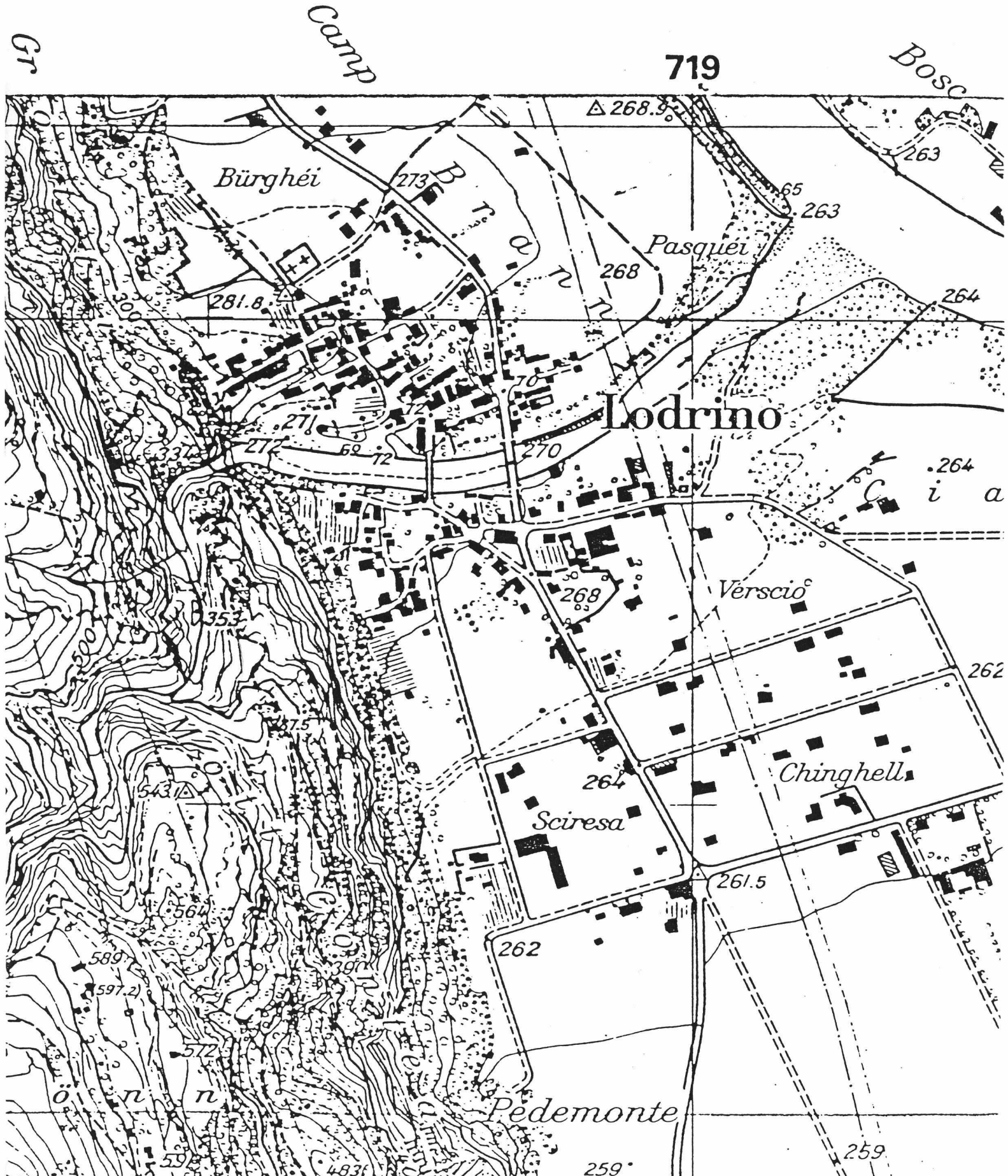
— Lodrino

1. Stesura

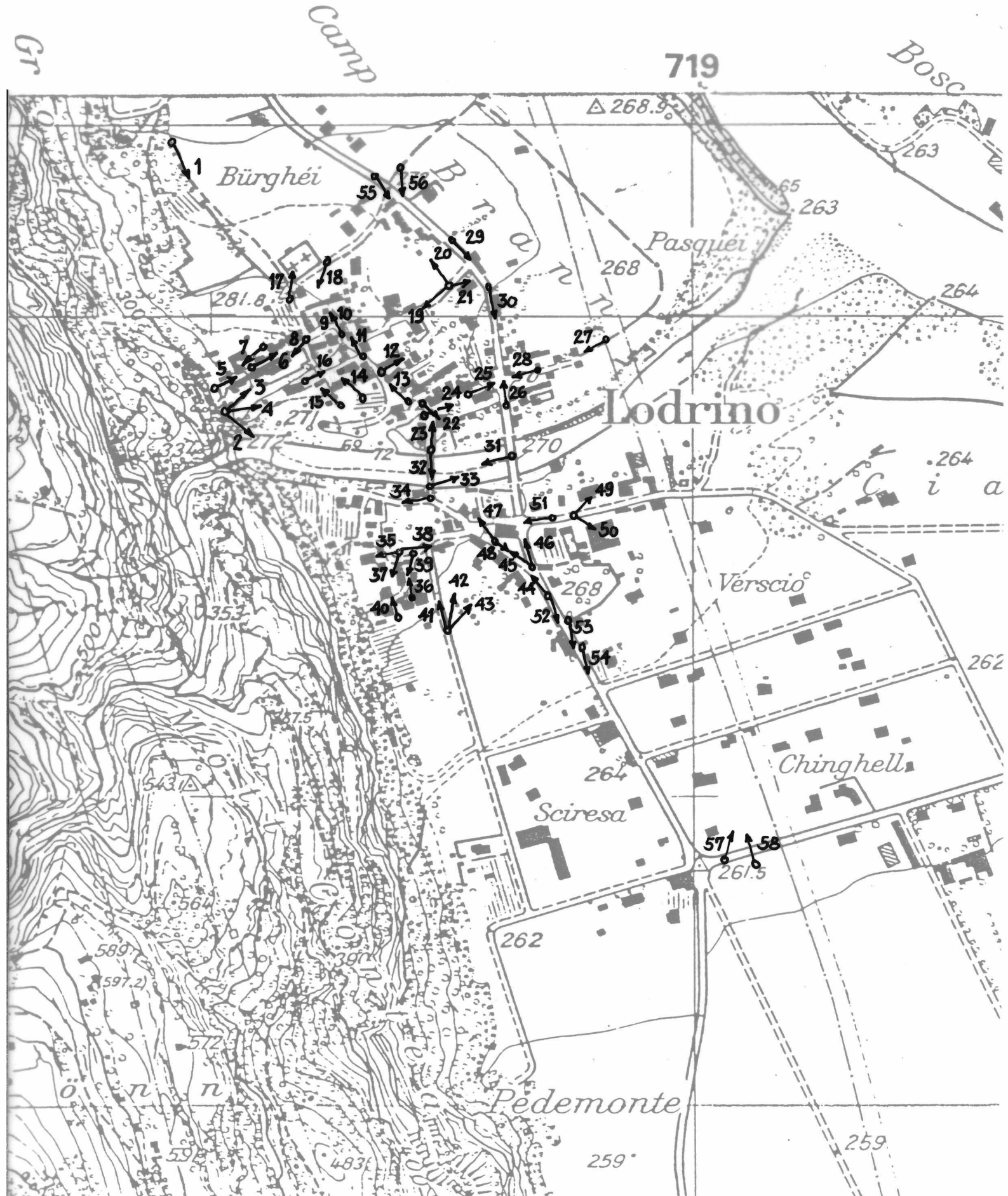
Scala 1 : 5000

Poscritti

|  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|



|  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|







01



07



13



02



08



14



03



09



15



04



10



16



05



11



17



06



12



18



19



25



31



20



26



32



21



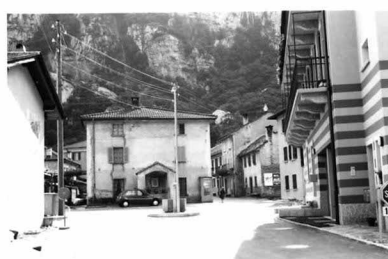
27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54

F

| Kt. | Bez. | Gemeinde | Ort       | Film-Nummer |
|-----|------|----------|-----------|-------------|
| TI  | 7    | Lodrino  | — Lodrino | 7077        |



55



56



57



58



Ct. Distr. Comune

Data

TI 07 Lodrino

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA

Lodrino

\* Prosito

Comune

Distretto

Cantone

Lodrino

Riviera

Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1293

## DATI ORL PER IL COMUNE

|          |         |      |                            |      |   |      |      |      |      |
|----------|---------|------|----------------------------|------|---|------|------|------|------|
|          |         |      | Settore 1                  | 1960 | 14 %  | 1970 | 6 %  | 1980 | 4 %  |
| Abitanti | 1980    | 1169 | Settore 2                  | 1960 | 68 %  | 1970 | 68 % | 1980 | 56 % |
| Abitanti | 1970    | 1075 | Settore 3                  | 1960 | 45 %  | 1970 | 27 % | 1980 | 40 % |
| Aumento  | 1970-80 | 9 %  | Indice demografico e= 1,07 |      | Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera |      |      |      |      |
| Aumento  | 1960-70 | 31 % | Indice                     |      |   |      |      |      |      |
| Aumento  | 1950-60 | 10 % | d'invecchiamento a= 1,25   |      | Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata   |      |      |      |      |

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B  
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

cant.: Oratorio di San Martino (Monte Palio)

locale: Chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968  
e supplementi 1971-1988





